

Prezziario provinciale, Ance Catanzaro incontra Abramo



CATANZARO - Il presidente di Ance Catanzaro Luigi Alfieri e il dg di Confindustria Catanzaro Dario Lamanna, hanno incontrato lunedì il presidente della Provincia di Catanzaro **Sergio Abramo** e il dg dell'Ente intermedio Valeria Fedele. Al centro dell'appuntamento,

l'esigenza per la Provincia di dotarsi di un **prezziario** provinciale aggiornato aderente alle rilevazioni di mercato e rispondente alla normativa in materia di appalti pubblici, così come espressamente previsto dal Codice degli appalti: «Siamo soddisfatti per il lavoro che in poco tempo è stato portato avanti dall'Amministrazione provinciale– ha spiegato Luigi Alfieri -. Si tratta di procedure che riteniamo necessarie e fondamentali per garantire trasparenza, legalità e libera concorrenza sul mercato degli appalti, temi che da sempre assumono enorme rilevanza sociale ea cui le aziende sane che rappresentiamo sono particolarmente sensibili. Finalmente l'ente provinciale ha abbandonato il prezziario di riferimento che risaliva addirittura al 2009, con i rischi e le conseguenze negative sopra evidenziate ed ha deliberato con tempestività di adeguarsi nelle more al prezziario regionale vigente». All'incontro, hanno partecipato anche Francesco Balsamo, area Territorio e Appalti di Ance Catanzaro, e alcuni componenti del consiglio direttivo, che assieme ad Alfieri e Lamanna hanno evidenziato al presidente Abramo alcune delle difficoltà del territorio per le quali è necessario un particolare impegno in termini di riqualificazione delle opere edili e infrastrutturali: «La sollecitazione dell'Ance - ha detto Abramo - è stata subito raccolta dalla mia Amministrazione, che è andata anche oltre proponendosi un obiettivo più ambizioso, vale a dire la redazione e l'adozione di un prezziario per la Provincia di Catanzaro. Tale strumento è strettamente connesso all'attivazione della Stazione Unica Appaltante provinciale, prevista a breve. Sono elementi, questi, che rispecchiano i tratti distintivi dell'Amministrazione provinciale che mi onoro di presiedere: l'operatività e la concretezza senza mai perdere di vista i valori della legittimità e della trasparenza. È evidente che tali azioni si traducano in una risposta pratica in materia di gestione degli appalti pubblici, rispetto alle difficoltà degli ottanta Comuni».